

Sabato 26 novembre 2011

Aula Magna

10:00 – La tutela dello straniero nella giurisprudenza della Corte europea

Ugo VILLANI, *Professore di diritto internazionale nella LUISS “Guido Carli” di Roma*

11:00 – L’attuazione delle decisioni della Corte europea nell’ordinamento interno

Francesco CRISAFULLI, *Magistrato, già Co-Agente del Governo italiano dinanzi alla Corte europea dei diritti umani*

12:00 – L’adesione dell’Ue alla Convenzione Europea.

Giorgio GAJA, *Professore di diritto internazionale nell’Università di Firenze, membro della Commissione di diritto internazionale delle Nazioni Unite*

13:00 - Conclusione del corso e consegna degli attestati di frequenza

in collaborazione con

I diritti dell’uomo

cronache e battaglie

organo dell’Unione forense per la tutela dei diritti umani
sotto l’alto patronato dell’UNESCO

e



Coordinamento scientifico

Avv. Anton Giulio Lana

Avv. Andrea Saccucci

Segreteria organizzativa

Sig.ra Gioia Silvagni

www.unionedirittiumani.it

formazione@unionedirittiumani.it

info@unionedirittiumani.it

Tel. 06.8412940 - Fax. 06. 84085170

Le iscrizioni al corso dovranno effettuarsi presso la segreteria dell’Unione forense per la tutela dei diritti umani (Sig.ra Gioia Silvagni) tel. 06 8412940, cell. 340 9275277, entro il 16 novembre p.v. e sino al numero massimo di 200 partecipanti. La quota di iscrizione è di € 150,00 (comprensiva di IVA) e dovrà essere versata presso la segreteria dell’Unione forense o tramite bonifico bancario (IBAN: IT47E0335901600100000061494) prima dell’inizio del corso. Al termine del corso sarà rilasciato ai partecipanti un attestato di frequenza che darà titolo al riconoscimento di **n. 16 crediti formativi** da parte del Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Roma.



UNIONE FORENSE
PER LA TUTELA DEI DIRITTI UMANI

Con il patrocinio di Thorbjørn Jagland,
Segretario Generale del Consiglio d’Europa



CORSO DI SPECIALIZZAZIONE SULLA

TUTELA EUROPEA DEI DIRITTI UMANI

18, 19, 25 e 26 novembre 2011

Palazzo di Giustizia, Piazza Cavour – Roma

A partire dalla proclamazione nel 1948 della Dichiarazione universale dei diritti umani da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, la comunità internazionale si è impegnata in misura crescente per realizzarne gli ideali. Ciò ha portato all'imposizione di limiti sempre più stringenti alla sovranità degli Stati mediante la stipulazione di numerosi trattati in materia, ma soprattutto mediante l'istituzione di appositi meccanismi di protezione azionabili dagli individui, tanto sul piano universale quanto sul piano regionale. Nel continente europeo, devastato dalla catastrofe bellica, questo fenomeno ha assunto particolare rilievo grazie soprattutto all'adozione, nell'ambito del Consiglio d'Europa, della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali del 1950, che rappresenta tutt'ora uno strumento ineguagliabile di garanzia individuale contro le violazioni dei diritti umani. Per effetto delle modifiche apportate nel 1998, il rispetto da parte degli Stati contraenti degli obblighi derivanti dalla Convenzione è assicurato dalla Corte europea dei diritti umani, organo giurisdizionale permanente con sede a Strasburgo, cui ogni individuo può rivolgersi, una volta esperiti tutti i rimedi interni, per denunciare violazioni dei propri diritti ed ottenere la riparazione dei danni subiti. Il sistema di protezione istituito dalla Convenzione è stato di recente oggetto di ulteriori modifiche ad opera del Protocollo n. 14, entrato in vigore il 1° giugno 2010.

Ed è proprio allo studio del funzionamento di tale sistema, unico nel suo genere, che il corso intende principalmente dedicarsi, offrendo altresì ai partecipanti la possibilità di approfondire, con il contributo di autorevoli esperti della materia, la giurisprudenza della Corte europea relativa ad alcuni dei diritti tutelati dalla Convenzione e l'impatto che questa ha nell'ordinamento italiano.

Nell'ambito del corso saranno altresì esaminati i profili attinenti ai rapporti tra la Corte di Strasburgo e la Corte di Lussemburgo alla luce dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona (1° dicembre 2009), che ha attribuito valore giuridico vincolante alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché alla luce del negoziato attualmente in corso che dovrebbe portare all'adesione dell'Unione europea alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo.

Mario Lana
Presidente dell'Unione forense
per la tutela dei diritti umani

PROGRAMMA

Il corso di specializzazione, giunto alla sua XII edizione, si articola in una serie di quattro incontri della durata di tre ore ciascuno, che si terranno presso l'Aula Magna e l'Aula Giallombardo della Suprema Corte di Cassazione, il venerdì ed il sabato, a partire dal 18 novembre 2011.

Durante il corso i partecipanti potranno accedere alla documentazione relativa a ciascuna lezione attraverso il sito dell'Associazione (www.unionedirittiumani.it).

Venerdì 18 novembre 2011

Aula Magna

15:00 - Indirizzi di saluto

Ernesto LUPO, Primo Presidente della Corte di Cassazione

Vitaliano ESPOSITO, Procuratore generale presso la Corte di Cassazione

Mario LANA, Presidente dell'Unione forense per la tutela dei diritti dell'uomo

16:00 – La Convenzione europea dei diritti dell'uomo e la Corte di Strasburgo

Guido RAIMONDI, Giudice della Corte europea dei diritti umani

17:00 – La Carta dei diritti fondamentali dell'UE e la Corte di Lussemburgo

Enzo CANNIZZARO, Professore di diritto internazionale nella Sapienza-Università di Roma

Sabato 19 novembre 2011

Aula Magna

10:00 – Rango e applicazione della Convenzione europea nell'ordinamento italiano

Filippo DONATI, Professore di diritto costituzionale nell'Università di Firenze

11:00 - Recenti orientamenti in tema di equo processo penale

Andrea TAMIETTI, Referendario presso la Cancelleria della Corte europea dei diritti dell'uomo

12:00 – La procedura di esame dei ricorsi individuali dinanzi alla Corte europea

Anton Giulio LANA, Segretario generale dell'Unione forense per la tutela dei diritti umani

Venerdì 25 novembre 2011

Aula Magna

15:00 – Le condizioni di ricevibilità dei ricorsi individuali

Andrea SACCUCCI, Docente di Tutela internazionale dei diritti umani nell'Università di Urbino "Carlo Bo"

16:00 – Il diritto al rispetto della vita familiare secondo l'art. 8 della Convenzione europea

Paolo CANCEMI, Referendario presso la Cancelleria della Corte europea dei diritti dell'uomo

17:00 – Rimedi per l'irragionevole durata dei processi

Maurizio DE STEFANO, *Avvocato in Roma,*
componente del Comitato direttivo dell'Unione forense per la
tutela dei diritti umani